

Jack London, *Martin Eden*, traduzione di Stella Sacchini, ediz. Feltrinelli 2016

Capitolo 46, pag.485, riga 29, dopo la parola "assestargli".

"Era la vita, gli spasimi della vita, a dargli questa sensazione soffocante e tremenda; era l'ultimo colpo che la vita poteva assestargli".

L'unico modo per salvarsi dal male della vita era la morte, soltanto la morte sembrava ormai fonte di salvezza, unica luce e consolazione. La verità sulla vita si può trovare soltanto nei libri, e infatti era stato proprio in quella strofa di Swinburne che aveva trovato la risposta che cercava.... la cultura per lui era diventata un salvagente, ma poi si era rivelata la causa del suo sprofondamento. Una scia luminosa di ricordi si mostrò davanti ai suoi occhi. Guardando in basso in quel buio totale rivide gli occhi scuri di Lizzie prima della sua partenza, occhi innamorati realmente di lui aldilà del suo successo. Si perse in quello sguardo, domandandosi se non sarebbe stato meglio portarla con sé, lei, l'unica donna che aveva compreso da subito la sua stanchezza mortale. Immaginò che il mare intorno a lui fossero le braccia di Lizzie che lo avvolgevano e soltanto allora capì cosa fosse il vero amore, quello di cui aveva cercato di capire e di esprimere la segreta sostanza nei suoi racconti. Sopraffatto dalla stanchezza, la sua mente offuscata incominciò a dialogare con lei. Gli sembrò di prenderla per mano: "So di non esser stato per te ciò che immaginavi, ho capito solo adesso quanto l'amore sia difficile da comprendere e quanto molto spesso finiamo per puntare il nostro obiettivo su qualcosa di irraggiungibile." "Martin ma...", era la voce di Lizzie, ma lui la interruppe: "Sai, per me il successo è stato il vero fallimento, ho lottato tanto per raggiungerlo, ma alla fine ho perduto sia la mia vita passata che la voglia di vivere in quella presente... la cultura, l'amore sono stati per me una droga, la mia continua ricerca del vero senso della vita, la lotta per migliorarmi, non mi hanno fatto capire le cose importanti." Gli sembrò che prendesse il suo volto "Martin vieni qui, il successo, l'insuccesso, la ricchezza o la povertà per me non sono contate mai, ho sempre cercato di farti capire quanto ti amassi aldilà di tutto e speravo che tu avresti capito la differenza tra l'amore vero e l'amore legato allo stato sociale." Martin la strinse in un abbraccio, mentre sentiva il cuore battere forte un'onda lo avvolse, si ritrovò sommerso.